

E' stato rinforzato il settore interoperabilità con lo scopo di diminuire i tempi di rilascio di alcuni servizi di base, in particolare per quanto riguarda le mail di struttura, le caselle PEC e la registrazione dei siti degli uffici giudiziari.

Riguardo alla cooperazione applicativa sono state completate le attività di avvio della cooperazione con:

- o Poste per i servizi P@ss;
- o l'Agenzia delle Entrate per RTAG;
- o Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici e Ministero dell'Interno per la trasmissione massiva di certificati del Casellario;
- o Infocamere per l'accesso al registro imprese;
- o AgID per l'accesso al nodo dei pagamenti telematici della PA;
- o Equitalia Giustizia per il Fondo Unico Giustizia.

IndicePA

Le scadenze normative per la certificazione dei Crediti delle Pubbliche Amministrazioni hanno causato un brusco incremento delle richieste di aggiornamento dell'IndicePA. E' stata inviata una circolare agli Uffici giudiziari, al fine di censire correttamente i dati essenziali, per il completo e corretto popolamento della base dati istituzionale. Ulteriori attività sono state svolte in occasione della revisione della geografia giudiziaria.

Inoltre la D.G.S.I.A. partecipa attivamente alle riunioni del Tavolo Tecnico per la Sicurezza Cibernetica, istituito presso il Dipartimento per le Informazioni e la Sicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la predisposizione del Quadro Strategico Nazionale e del Piano Nazionale per la Sicurezza Cibernetica.

Partecipa altresì, in qualità di osservatore, alla esercitazione *Cyber Coalition* (ambito Nato, presso il Comando C4 Stato Maggiore Difesa) e *CyberIT* (ambito nazionale) presso il Ministero dello Sviluppo Economico - ISCOM.

E' stata completata la redazione e la successiva sottoscrizione dei Piani di Sicurezza per i CED Nazionali di Roma Balduina e Napoli. La redazione dei Piani di Sicurezza ha consentito di sviluppare una approfondita analisi dei rischi, cui faranno seguito appropriati piani di rientro.

In relazione all'applicazione SICOGE il servizio di help desk, erogato al personale amministrativo e ai funzionari delegati dell'Amministrazione, è stato incorporato nel Punto Unico di Contatto (SPOC) del contratto di assistenza sopra citato, affidato ad RTI Telecom.

Si è dato corso all'attività di estensione della contabilità economica per i funzionari delegati, provvedendo ad organizzare corsi agli utenti di SICOGE (in particolare presso la Corte d'Appello di Roma). La contabilità economica consente di evitare l'acquisto, da parte degli uffici periferici, di software contabili esterni e facilita il controllo della spesa effettuata dagli Uffici giudiziari da parte dei competenti uffici ministeriali.

Censimento esigenze Reti LAN (local area network)

E' stato condotto un censimento analitico a livello nazionale finalizzato ad individuare gli interventi di cablaggio più urgenti, in vista della revisione della geografia giudiziaria e della progressiva obsolescenza degli apparati attivi di rete.

Rapporti con il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

L'Area Sistemi di Rete, per tutto il 2012, si è fatta carico anche delle attività contrattuali di competenza del DAP, in assenza di referenti. Tra le attività più rilevanti, è stata condotta l'analisi della attività di "ridimensionamento del mainframe", infrastruttura tecnologica costosa e da aggiornare. E' stato così determinato il "Total Cost of Ownership" (costo complessivo della conduzione) quanto alle tre soluzioni alternative disponibili (mantenimento del Mainframe *as is*, così com'è; migrazione su sistema proprietario ZLinux; migrazione su sistema aperto distribuito), sottoposte alla valutazione del vertice decisionale.

Portali Intranet

Numerosi sono i portali Intranet che sono stati sviluppati nell'ambito della piattaforma Sharepoint. A titolo di esempio, si citano il Portale del Consiglio Giudiziario di Firenze e l'evoluzione della piattaforma di gestione delle performance dei dirigenti di seconda fascia dell'Amministrazione.

Firma digitale

L'attività di rilascio delle *smart card* di firma digitale (Postecom) è proseguita con una media di circa 20 consegne giornaliere a livello nazionale. E' stato predisposto un nuovo portale per il rilascio delle

richieste (firmadigitale.giustizia.it) integrato con il sistema di autenticazione nazionale ADN. Il Gruppo Carta Ministero Giustizia ha proseguito nell'attività di sviluppo della nuova Carta Multiservizi della Giustizia, che ha portato alla redazione del bozzetto finale, sottoposto alla approvazione dei vertici decisionali dell'Amministrazione, e all'avvio delle attività sistematiche e applicative preliminari al rilascio della nuova carta.

CED Balduina

Per quanto riguarda il CED Balduina tra gli interventi svolti si segnala la attivazione della infrastruttura servente (server e sw di base) per le tre piattaforme nazionali S.I.C.P. (Portale NDR, Workarea, Banca Dati Misure Cautelari) e per le tre piattaforme a supporto del Distretto di Roma.

Gestione delle Convenzioni

È stata riavviata e resa esecutiva la Convenzione con ACI Informatica per l'accesso al Pubblico Registro Automobilistico.

Attività infrastrutturali presso le sedi del Ministero

Sono stati eseguiti lavori di ammodernamento della rete LAN della sede del Ministero, via Arenula 70 in Roma, con sostituzione di apparati attivi di rete.

Attuazione della riforma della geografia giudiziaria

L'impegno della DGSIA è stato molto consistente al riguardo, sia per gli interventi relativi alle basi dati e ai software della giustizia, sia sul piano delle infrastrutture (reti, connettività, servizi di assistenza correlati).

Sono state analizzate le soluzioni per ridisegnare le basi di dati, con riferimento a tutti gli applicativi principali in uso agli Uffici giudiziari. Stante il vincolo della riforma, di necessaria attuazione senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione, si sono scelte le opzioni che non comportassero detti costi. L'impatto, con eccezione di pochi casi, è stato in definitiva assorbito dalle strutture giudiziarie e da quelle tecniche.

La DGSIA rimane impegnata nell'eliminazione delle situazioni di disagio note (es., per i magistrati civili telematici delle sedi accorpanti, ad oggi, è necessario accedere in distinte sessioni e con diverse credenziali, alle basi dati delle diverse sedi aggregate con la riforma, Genova+Chiavari, Pavia+Vigevano+Voghera, etc.).

In questa occasione, come in altre di cambiamento organizzativo, sono risultate penalizzate le sedi che avevano arretrati nella registrazione, incompletezze o utilizzo minimale dei sistemi, cioè gli Uffici dove l'impiego dei sistemi informativi si limita al minimo possibile, non avendone ancora apprezzato appieno la convenienza per gli Operatori della giustizia, interni ed esterni.

Oltre ai servizi di assistenza specialistica per le attività sistematiche e applicative di migrazione delle basi dati, è stato sviluppato un software che ha consentito la rinumerazione e la incorporazione dei fascicoli Re.Ge. delle sedi accorpate nei corrispondenti archivi delle sedi accorpanti.

Disponibilità di un sistema di DataWarehouse

Nell'anno 2013 è stato reso disponibile, dopo anni di lavoro molto complesso, il c.d. sistema di DataWarehouse, potente elaboratore di dati statistici, popolato con i dati dei registri SICID (contenziioso civile).

Ciò consentirà di effettuare elaborazioni statistiche mirate, puntuali, molto articolate.

Il progetto è stato condotto a termine grazie alla stretta collaborazione tra DGSIA e DG Statistica del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria.

Seguiranno quindi gli adeguamenti per il trattamento dei dati dei registri SIECIC (esecuzioni civili e procedure concorsuali) e successivamente di SICP, che nel frattempo sarà dispiegato in tutte le sedi. Il sistema, presentato tra gli altri alla STO, Struttura Tecnica per l'Organizzazione del Consiglio Superiore della Magistratura, suscita l'interesse di diverse strutture interne della giustizia e sarà certamente in grado di apportare consistente miglioramento nella osservazione dei fenomeni di carico e di smaltimento dei procedimenti civili e penali.

Supporto ad altri Uffici giudiziari e ministeriali

Servizi telematici civili per la Corte di Cassazione

È stata condotta in spirito di fattiva collaborazione l'attività di accompagnamento della Suprema Corte nella predisposizione della gara per l'evoluzione del sistema informativo della Corte stessa.

E' in preparazione l'adeguamento delle banche dati della Corte (Centro Elettronico di Documentazione) agli standard di classificazione ed indicizzazione europei ECCLI (per la giurisprudenza) ed ELI (per la normativa), conseguente alla stipula di convenzione con ITTIG, Istituto di Teoria e Tecnica delle Informazioni Giuridiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Uffici minorili

Si è provveduto ad attivare i servizi di assistenza applicativa agli applicativi SI-SM e SI-AIN (Banca Dati Adozioni) del Dipartimento per la Giustizia Minorile.

Sono state ricomprese, nel perimetro del contratto di assistenza con RTI Telecom tutte le sedi degli Uffici minorili.

Sono state avviate le interazioni con il medesimo fornitore di servizi per il dispiegamento nelle sedi ancora non dotate di SIGMA.

Nel primo semestre 2013 sono stati realizzati sia interventi correttivi sui sottosistemi CIVILE e PENALE di SIGMA ob. 1. Parallelamente, è stata curata la delicata fase di passaggio al nuovo fornitore dei servizi di manutenzione evolutiva dei software dell'Amministrazione.

Servizi on line ed interventi sul sito Giustizia

È stato dato supporto a varie Direzioni Generali del Ministero per la realizzazione, da parte di risorse interne alla Direzione, di sistemi di ricezione domande on line sul sito della Giustizia per:

- o interpello per il personale in vista della revisione delle circoscrizioni giudiziarie;
- o concorso notarile;
- o concorso di magistratura.

E' in corso una profonda revisione, tecnologica e delle interfacce, del sito www.giustizia.it, in stretta collaborazione con l'Ufficio Stampa del Signor Ministro.

e-Justice, giustizia elettronica europea

Prosegue l'attiva partecipazione ai tavoli di Bruxelles della DGSA, quale titolare dell'informatica giudiziaria, in collaborazione con la Corte di Cassazione, che vi rappresenta l'informatica giuridica. In effetti, l'attività internazionale della Direzione si va estendendo, con settori di interesse nuovi e collaborazioni con altre articolazioni del Ministero.

Nell'ambito del progetto e-Codex, finanziato dalla Commissione Europea, con la partecipazione di 24 Stati, l'Italia ha conseguito ottimi risultati, presentando al Forum PA del maggio 2013 una soluzione che consente il deposito transnazionale di ricorsi per ingiunzione di pagamento europea (European Payment Order, EPO), avendo così dimostrato la concreta possibilità di procedimenti telematici europei.

DIREZIONE GENERALE DI STATISTICA (DG-Stat)

In relazione alle più salienti attività realizzate dalla Direzione generale di statistica nel corso del 2013, si rappresenta che obiettivo principale dell'attività è stato quello di offrire un contributo di raccolta, aggregazione e analisi dei dati inerenti l'attività giudiziaria che fosse di supporto al Ministro, al Capo del Dipartimento e a tutte quelle articolazioni, interne ed esterne all'amministrazione giudiziaria, che a vario titolo hanno manifestato una necessità informativa dei dati statistici. A tal fine si fa presente che la Direzione generale è anche ufficio di statistica incardinato nel SISTAN (Sistema Statistico Nazionale) ai sensi del D.Lgs 322 del 1989 e coordina pertanto tutte le statistiche ufficiali del Ministero verificando il rispetto della normativa in materia di *privacy*.

Nel seguito si riporta una sintetica descrizione delle principali attività svolte nell'anno 2013 dalla DG-Stat.

Attività istituzionale di rilevazione delle statistiche giudiziarie

- o Continuo monitoraggio dei più importanti fenomeni caratterizzanti l'attività giudiziaria sia nel settore penale sia in quello civile, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i flussi di procedimenti, il rapporto tra iscrizioni e definizioni, le pendenze e i dati amministrativo-contabili.
- o Affinamento delle tecniche e delle attività di analisi dei dati con particolare riferimento al completamento, tramite stime e proiezioni di inferenza statistica, dei flussi relativi agli uffici non rispondenti.
- o Prosecuzione di molteplici collaborazioni con la Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati per la realizzazione e il miglioramento dei diversi sistemi informativi aziendali in uso alla Giustizia.
- o Consueta e continuativa attività di divulgazione di dati statistici in risposta a quesiti provenienti da istituzioni, parlamento, quotidiani di informazione, redazioni di trasmissioni televisive, altri ministeri, università e varie associazioni.

Collaborazioni con il CSM

- o Il Consiglio Superiore della Magistratura aveva da tempo avviato una riflessione sulla necessità di costruire una propria struttura interna dotata di competenze statistiche che, al servizio dell'intera attività consiliare, fosse in grado di raccogliere ed elaborare i dati statistici e le informazioni provenienti dal Ministero della Giustizia e dagli Uffici giudiziari. La costituzione di un ufficio statistico interno al CSM, che consenta di fornire una visione autonoma dei dati per un loro opportuno impegno nelle decisioni e nelle scelte dell'organo di governo autonomo, assurgeva al ruolo di necessità strumentale per il suo buon funzionamento. L'idea è diventata concretamente realizzabile grazie alla proficua collaborazione con il Ministero della Giustizia, e segnatamente, con la Dg-Stat, che ha fornito le competenze necessarie a costituire l'ufficio statistico in oggetto. È stato così disposto il comando presso il CSM di due funzionari della Direzione Generale di Statistica, particolarmente esperti in ambito statistico, i quali per tutto il 2013 hanno operato con continuità presso il CSM e hanno reso possibile l'esecuzione di molteplici studi di elaborazione e analisi statistica di supporto all'attività consiliare.
- o Con la VII Commissione, competente in materia di organizzazione degli uffici giudiziari, la collaborazione si è realizzata prevalentemente nell'ambito delle attività svolte da parte della Struttura Tecnica dell'Organizzazione (STO). Le principali linee progettuali sono di seguito illustrate:
 - o costituzione di un gruppo di lavoro dedicato alla razionalizzazione delle rilevazioni e quindi delle analisi e degli obiettivi delle Commissioni Flusso. In particolare, l'attività del 2013 si è focalizzata sull'estrazione delle statistiche dei registri civile e penale con i dati fino al livello delle sezioni di ufficio, ove presenti, per consentire alla Commissione Flussi e al Presidente di Corte d'Appello l'elaborazione dei progetti tabellari organizzativi per il triennio 2012-2014. Quest'ultima attività si è protratta per tutto il 2013 in forza di una proroga concessa dal CSM.
 - o supporto all'elaborazione dei prospetti analitici degli Uffici giudiziari tramite utilizzo del programma Miele, adottato dal Consiglio per l'analisi delle durate dei procedimenti sia a livello di Ufficio sia di sezione.
 - o supporto alla predisposizione, raccolta dei dati, elaborazione e redazione dei prospetti statistici a corredo dei piani gestionali ex art. 37 della Finanziaria 2011, norma con la quale il legislatore ha richiesto ai Capi degli Uffici giudiziari di redigere un piano gestionale mirato alla fissazione di obiettivi di efficienza e di riduzione delle pendenze e della durata delle procedure nel settore civile.

Sistema di Data Warehouse della Giustizia Civile - DWGC

Il nuovo sistema di *datawarehouse* della giustizia civile (DWGC) è stato reso operativo su tutto il territorio nazionale a partire da Settembre 2013. Si tratta di un progetto dalle enormi potenzialità informative e operative, un *asset* strategico che lo stesso governo italiano aveva comunicato formalmente all'Europa nell'estate del 2011, definendolo strumento chiave per migliorare l'efficienza della giustizia civile italiana.

Il DWGC è una base dati unica della giustizia civile a livello nazionale. Il sistema fa leva su un nuovo registro informatico di area civile, il SICID, che a sua volta, basandosi su una logica distrettuale, ha permesso collegamenti in tempo reale multi-ufficio. IL DWGC, quindi, è un sistema di analisi gestionale e statistica che mette a fattor comune basi dati su scala nazionale, con logiche univoche di classificazione, elaborazione e reportistica.

Rilevazione statistica dei procedimenti di mediazione civile

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28, la Direzione Generale di Statistica ha assunto la responsabilità di realizzare il monitoraggio statistico dei procedimenti di mediazione trattati presso gli Organismi abilitati. La rilevazione statistica è riferita a tutte le tipologie di mediazione - obbligatoria, volontaria e demandata dal giudice - e riguarda sia i flussi numerici di procedimenti sia una serie di informazioni descrittive ed economiche quali l'esito del procedimento, la forma giuridica delle parti, la materia, le indennità corrisposte, etc.

La rilevazione statistica delle mediazioni civili avviene on-line attraverso la compilazione di schede di rilevazione messe a disposizione degli Organismi iscritti.

I dati aggiornati sulla mediazione civile sono pubblicati sul sito istituzionale giustizia.it e su quello della Dg-Stat www.webstat.giustizia.it.

Analisi delle Qualificazioni Giuridiche del Fatto

Fino al 2009 non esisteva una classificazione statistica dei reati trattati al dibattimento degli uffici giudiziari italiani. Infatti, l'unica classificazione disponibile del reato era quella operata dall'Istat che tuttavia rileva le Qualificazioni Giuridiche del Fatto presso le Procure, ma non presso gli uffici

giudicanti.

Il progetto prevede l'acquisizione delle informazioni relative alle Qualificazioni Giuridiche del Fatto dei fascicoli iscritti, definiti e pendenti presso le sedi centrali di Tribunale a partire dal 2009; la classificazione delle stesse in base a una nuova e completa struttura di aggregazione dei delitti e delle contravvenzioni; l'elaborazione dei dati acquisiti.

Nel corso del 2013, a seguito del graduale completamento dei dati reperibili dai registri penali e dell'affinamento della loro qualità, la DG-Stat è stata nelle condizioni di rispondere a numerose richieste informative sui reati. Si tratta di analisi che fino a un paio di anni fa non potevano essere accolte.

CEPEJ - *Evaluation of Judicial Systems*

Come già avvenuto per le precedenti edizioni, nel 2013 la Direzione Generale di Statistica è stata impegnata nel progetto internazionale della CEPEJ denominato "*Evaluation of Judicial Systems*" che investe i 47 stati membri del Consiglio d'Europa. Il rapporto CEPEJ attiene sia ad aspetti prettamente quantitativi sia ad aspetti qualitativi dei sistemi giudiziari. Le informazioni richieste riguardano il sistema giudiziario nel suo complesso: dati macro e micro economici, il patrocinio a carico dello Stato, il contributo unificato, organizzazione del sistema giudiziario, struttura degli uffici giudiziari, informatizzazione, diritti umani, lunghezza dei processi, movimenti, giudici, pubblici ministeri, personale amministrativo, formazione, salari, provvedimenti disciplinari, avvocati, mediazione, esecuzioni, notai, etc.

La Direzione Generale di Statistica coordina la raccolta dei dati interfacciandosi con diversi organismi interni (i diversi Dipartimenti e le Direzioni generali del Ministero della giustizia) ed esterni (ISTAT, CSM, Consiglio Nazionale Forense, Corte Suprema della Cassazione) al Ministero.

Nel 2013 sono stati raccolti i dati dell'anno 2012 che faranno parte del rapporto in uscita a fine 2014.

Programma Digit-Stat: sito dedicato alle statistiche giudiziarie "webstat"

Il progetto "webstat", facente parte del programma di digitalizzazione Digit-Stat, è un'idea della Direzione Generale di Statistica per rappresentare on-line il vasto bagaglio delle informazioni statistiche disponibili in forma tabellare, strutturata, grafica, dettagliata e dinamica. Il progetto intende rendere disponibili via web la maggior parte dei dati e degli studi disponibili al Ministero della Giustizia in materia statistica.

Nel 2013 il sito è stato completato e funziona a regime per la quasi totalità dei dati prodotti dalla Direzione generale.

Nelle pagine seguenti si allegano le relazioni, comprensive di analisi statistiche, relative all'andamento della giustizia civile (allegato 1) della giustizia penale (allegato 2) dell'area amministrativo-contabile (allegato 3) e le statistiche sulle mediazioni civili (allegato 4). Infine, si allega un'analisi statistica sull'esecuzione penale (allegato 5).

ALLEGATO 1

AREA CIVILE

DATI NAZIONALI - NOTA ILLUSTRATIVA

ANNI 2010-2012 E PRIMO SEMESTRE 2013

I dati nazionali del movimento dei procedimenti civili raccolti ed elaborati dalla Direzione Generale di Statistica sono aggiornati al 14 novembre 2013. Le informazioni relative agli Uffici giudiziari che in tale data sono risultati ancora non rispondenti per uno o più periodi delle rilevazioni di competenza, sono stati stimati sulla base del trend storico dei dati precedentemente comunicati (si tratta soprattutto di uffici del Giudice di Pace, di venti Sezioni distaccate di Tribunale e di sei Tribunali ordinari).

Pur considerando, quindi, per una parte provvisori i dati del primo semestre 2013, si evidenzia che l'analisi dei fascicoli pendenti al 30 giugno 2013, pari in totale a 5.257.693, mostra anche stavolta un confortante andamento decrescente, con un calo del 4% rispetto al dato rilevato dodici mesi prima.

Tale decrescita si osserva per tutte le tipologie di ufficio, in particolare per le Corti d'Appello con un - 6% nel solo ultimo semestre, quello compreso tra il 31 dicembre 2012 e il 30 giugno 2013; il calo risulta di entità più modesta invece per i Tribunali ordinari, pari complessivamente al -1%, mentre per i Tribunali per i minorenni si evidenzia un calo del -7% e per gli uffici del Giudice di Pace del -4%.

Il dato (usinghiero rilevato presso le Corti di Appello testimonia l'impatto positivo delle più recenti riforme tra cui si segnala, in particolare, quella in materia di Equa riparazione, le cui pendenze si sono ridotte del 20% nell'ultimo trimestre e le iscrizioni di nuovi ricorsi, sempre nel 1° semestre 2013 - pari a 5.355 - sono appena un sesto di quelle dell'anno 2012 - quando erano state 30.733. Anche i Tribunali per i minorenni, nei quali è avvenuta una ridefinizione della competenza col passaggio ai Tribunali ordinari di alcune tipologie di procedimenti, fanno registrare una diminuzione sia dei fascicoli iscritti

sia di quelli pendenti.

Nei Tribunali Ordinari i procedimenti pendenti in materia di lavoro e previdenza mostrano un calo. Si specifica tuttavia che nella materia previdenziale non sono compresi i procedimenti di accertamento tecnico preventivo (ATP) che sono conteggiati nella categoria dei procedimenti speciali. Questi ultimi infatti hanno fatto registrare un balzo delle pendenze tra il 2011 ed il 2012 di oltre 100.000 unità ed una crescita del 2% nel solo 1° semestre 2013.

Un deciso aumento delle pendenze si osserva per le separazioni e per i divorzi consensuali. Più contenuta (circa il 2%) la crescita delle procedure esecutive e fallimentari.

Il dato dei fascicoli pendenti presso il Giudice di Pace è caratterizzato dalla ulteriore diminuzione delle Opposizioni alle sanzioni amministrative con un -9% tra il 30 giugno 2013 ed il 31 dicembre 2012.

Movimento dei procedimenti civili rilevati presso gli uffici giudiziari, con il dettaglio di alcune materie.
Anni 2009 - primo semestre 2013 (formato pdf, 34 Kb)

ALLEGATO 2

AREA PENALE

DATI NAZIONALI - NOTA ILLUSTRATIVA ANNI 2010-2012 E PRIMO SEMESTRE 2013

I dati analizzati sono quelli raccolti ed elaborati dalla Direzione Generale di Statistica fino al 14 novembre 2013. Le informazioni relative agli Uffici giudiziari che in tale data sono risultati ancora non rispondenti per uno o più periodi delle rilevazioni di competenza, sono stati stimati. In particolare sono stati stimati per lo più i dati di alcuni Uffici del giudice di pace (il 7,9% degli uffici per l'anno 2012 e l'11,7% per il 1° semestre 2013), Tribunali e Procure della Repubblica (circa il 5% per il 1° semestre 2013).

Mentre negli ultimi due anni solari conclusi il 31 dicembre 2012 il numero complessivo di procedimenti penali pendenti presso gli Uffici giudiziari era aumentato del 3,3%, l'ultimo dato rilevato al 30 giugno 2013 mostra una leggera inversione di tendenza pari a un calo del 1,3%. Si osserva, nel settore penale, un andamento altalenante nell'andamento semestrale delle pendenze, al quale siamo stati abituati già da qualche anno.

Nello specifico, gli uffici giudicanti e requirenti hanno registrato un trend in aumento tra il 2011 e il 2012 dal quale rimangono escluse le Procure per i minorenni. Al 30 giugno 2013 è confermato un aumento delle pendenze presso il dibattimento dei Tribunali e del Giudice di pace, mentre una diminuzione è registrata presso gli uffici requirenti e del giudice per le indagini ed udienza preliminare (rispettivamente del -3,4% e -1,4%).

Si rileva inoltre che, nel complesso, gli Uffici giudiziari giudicanti e requirenti di primo e secondo grado, hanno registrato un numero superiore sia di iscrizioni (+2,7%) che di definizioni (+1,2%) nell'anno 2012 rispetto al 2011.

Di seguito vengono analizzati i dati relativi alle tipologie di ufficio con maggiori carichi di lavoro.

o Procura della Repubblica: i procedimenti con autore noto iscritti nell'anno 2012 sono aumentati nel complesso del 2,8% rispetto all'anno precedente. In particolare si registra un +2,8% per i reati ordinari, +1,2% per i reati di competenza della DDA e +2,7% per i reati di competenza del giudice di pace. Tale trend è confermato per il 1° semestre 2013: infatti il dato complessivo degli iscritti in Procura risulta praticamente in linea con quello registrato nel 1° semestre 2012 (+0,01%). Analogi trend si osservano nelle definizioni del 2012 rispetto al 2011: +1,7% di procedimenti definiti con reati ordinari, +2% per procedimenti di competenza DDA, e -1% di procedimenti definiti per reati di competenza del giudice di pace. A differenza degli iscritti, i procedimenti definiti registrano una variazione negativa (-0,8%) tra il 1° semestre 2012 e il 1° semestre 2013.

o Tribunale e Giudice di Pace: per gli uffici di Tribunale (dibattimento e ufficio del giudice per le indagini e l'udienza preliminare) nell'anno 2012 si conferma l'andamento dell'anno precedente, con una diminuzione delle iscrizioni (-0,7%) e delle definizioni (-3,3%) e conseguente aumento delle pendenze (+4,4%). In particolare è il dibattimento monocratico l'ufficio con il maggiore aumento di procedimenti pendenti a fine anno 2012 rispetto al 2011, con variazione del +9,4%.

Andando nel dettaglio dei riti e dei gradi, si osserva che le iscrizioni sono diminuite più sensibilmente in corte di assise (-6,4%) e presso l'ufficio del giudice per le indagini e l'udienza preliminare (-2,5%) così come le definizioni.

Gli uffici del Giudice di pace registrano un aumento delle iscrizioni e definizioni in dibattimento (rispettivamente +0,8% e +3,7%) mentre nel registro noti del giudice in funzione di giudice per le indagini preliminari i procedimenti iscritti e definiti sono diminuiti del -6,7% e -8,4%. Conseguentemente i procedimenti pendenti aumentano in media del 5%.

- o Corte di Appello: in appello, tra l'anno 2011 e il 2012, si è registrato un aumento dei procedimenti iscritti del 9,4%, dei definiti del +20,3% e dei pendenti +4,7%, confermato anche nel primo semestre 2013. Tale andamento è quasi prevalentemente riconducibile al raddoppio delle iscrizioni nelle Corti di appello di Bologna e Salerno. Aumenti non marginali si registrano anche nelle Corti di appello di Roma, Genova e L'Aquila. A fronte di un andamento complessivo in aumento, evidenziato in più della metà delle Corti, tuttavia, le altre tredici, tra cui Napoli e Torino, presentano valori degli iscritti in diminuzione.

Considerando i procedimenti definiti nell'anno 2012 dai PM, si osserva che nel 42,6% dei casi si è iniziata l'azione penale mentre l'archiviazione è stata richiesta per il 44,4% dei procedimenti. In particolare dei procedimenti definiti con inizio dell'azione penale, il 10,2% è stato trasmesso al Giudice per l'udienza preliminare con richiesta di rinvio a giudizio, circa il 47% è stato trasmesso con citazione diretta a giudizio al Tribunale monocratico e il 42,8% con richiesta di applicazione di riti alternativi. Il 76,4% delle richieste di rito alternativo sono richieste di emissione del decreto penale di condanna, procedimento previsto per reati perseguitibili di ufficio e a querela.

A fronte di ciò i Tribunali, escludendo i decreti di archiviazione emessi, che sono stati nel corso dell'anno 2012 circa il 43,4% dei procedimenti definiti, ed i decreti di rinvio a giudizio ordinario ed immediato emessi dall'ufficio gip-gup, hanno definito l'88% degli affari con sentenza di rito ordinario od alternativo.

Per il 59% dei procedimenti definiti con sentenza si è fatto ricorso ai riti alternativi mentre i procedimenti definiti in Tribunale per prescrizione sono il 7,2% (considerando sia le archiviazioni che le sentenze) del totale dei definiti.

Per quanto riguarda i decreti di archiviazione si evidenzia che più frequentemente i motivi dell'archiviazione sono dovuti all'infondatezza della notizia di reato (34,8%), alla mancanza di condizioni (30,9%) oltre che, alla prescrizione del reato (11,9%).

Analisi della durata dei procedimenti

Per l'anno 2012 le Corti di appello hanno registrato una diminuzione della media di durata espressa in giorni (durata prevedibile) rispetto all'anno precedente (882 giorni contro 947 dell'anno 2011 e 839 dell'anno 2010).

Per i Tribunali il dato della durata prevedibile registra un aumento dei giorni passando dai 342 giorni previsti nell'anno 2011 ai 359 giorni nel 2012.

Per le Procure della Repubblica nell'anno 2012 i procedimenti si sono mediamente definiti in 393 giorni con una diminuzione rispetto all'anno 2011 in cui la durata media effettiva rilevata era di 401 giorni.

Movimento dei procedimenti penali con autore noto rilevati presso gli Uffici giudicanti e requirenti
semestre 2013

Uffici	Anno 2010			Anno 2011			A
	Iscritti	Definiti	Pendenti al 31 dicembre	Iscritti	Definiti	Pendenti al 31 dicembre	
Corte di Cassazione	51.137	47.316	29.381	50.922	49.954	30.561	52.342
Corte di Appello	101.131	81.014	219.392	97.317	79.178	238.036	106.512
sezione ordinaria	98.696	78.871	216.969	95.035	77.149	235.367	104.216
sezione assise appello	649	625	576	587	524	630	634
sezione minorenni appello	1.786	1.518	1.847	1.695	1.505	2039	1.662
Tribunale e relative sezioni	1.365.443	1.293.001	1.224.623	1.323.014	1.265.022	1.240.291	1.313.995
rito collegiale sezione ordinaria	14.282	14.034	22.200	13.427	13.499	22.024	13.645

UFFICI GIUDICANTI	rito collegiale sezione assise	343	329	377	297	321	354	278
	rito monocratico primo grado	365.805	334.583	420.704	358.872	329.695	445.442	373.322
	rito monocratico appello giudice di pace	5.216	4.501	5.021	4.870	4.523	5.171	5.053
	indagini e udienza preliminare (noti)	979.797	939.554	776.321	945.548	916.984	767.300	921.697
	Giudice di pace	247.762	231.360	152.272	232.381	224.118	157.180	223.867
	dibattimento penale	98.622	86.068	128.738	95.072	86.418	137.757	95.801
	Indagini preliminari - registro noti	149.140	145.292	23.534	137.309	137.700	19.423	128.066
	Tribunale per i minorenni	45.582	43.998	37.673	42.947	41.047	39.553	45.135
	dibattimento	4.471	4.176	4.528	4.207	4.298	4.437	4.737
	indagini preliminari - registro noti	26.239	24.958	12.836	24.648	23.122	14.362	24.234
UFFICI REQUIRENTI	udienza preliminare	14.872	14.864	20.309	14.092	13.627	20.754	16.164
	Procura Generale della Repubblica (avocazioni)	84	87	54	51	61	44	45
	Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	1.655.538	1.646.092	1.742.259	1.545.731	1.568.320	1.705.964	1.588.379
	reati di competenza della dda	4.769	4.522	7.272	4.601	4.195	7.627	4.654
	reati di competenza del giudice pace	260.083	261.940	290.051	247.011	244.196	289.874	253.622
	reati ordinari	1.390.686	1.379.630	1.444.936	1.294.119	1.319.929	1.408.463	1.330.103
	Procura della Repubblica per i minorenni	36.738	40.462	17.714	37.430	37.532	17.138	35.932
	Totale Generale	3.452.278	3.336.014	3.393.987	3.278.871	3.215.278	3.398.206	3.366.207

* dato aggiornato al 14 novembre 2013

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento per l'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica

ALLEGATO 3

AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

DATI NAZIONALI - NOTA ILLUSTRATIVA ANNI 2010 - 2012

I dati della tabella allegata riportano le spese a carico dell'erario liquidate da tutti gli uffici giudiziari ad esclusione degli uffici NEP. Occorre sottolineare che dette liquidazioni non rappresentano gli effettivi pagamenti effettuati dai funzionari delegati, rilevabili esclusivamente presso gli uffici contabili presenti negli uffici giudiziari.

I dati riportati per l'anno 2012 sono quelli rilevati fino al 25 ottobre 2013, data alla quale risultano rispondenti la quasi totalità degli uffici. Ai fini della comparabilità fra gli anni, i dati relativi agli uffici non rispondenti sono stati stimati sulla base del trend storico.

Le voci di spesa considerate sono quelle previste nel registro delle spese pagate dall'erario (modello 1/A/SG) e tutti gli importi sono comunicati dagli uffici al lordo delle ritenute e al netto di imposte ed oneri.

Nel complesso, la spesa totale sostenuta dallo Stato per i procedimenti giudiziari mostra un lieve ma costante aumento negli ultimi tre anni solari, passando da circa 773 milioni di euro del 2010 a 785 milioni di euro nel 2012.

Infatti se da un lato si rileva una riduzione degli importi liquidati per spese ed indennità, dall'altro emerge la crescita di quelli liquidati per gli onorari (sia agli ausiliari del magistrato che ai difensori). In aumento anche gli oneri previdenziali e l'IVA in virtù del noto incremento delle aliquote di questa imposta nello scorso anno.

Da osservare la flessione della spesa sostenuta dallo Stato per le intercettazioni, che nell'ultimo triennio si è ridotta di circa 19 milioni di euro (-8%) passando da 237 milioni di euro liquidati nel 2010 a 218 milioni nel 2012. E' tuttavia importante evidenziare anche le forti riduzioni, dal 2010 al 2012, delle spese di stampa (-72%), delle spese straordinarie nel processo penale (-62%) e di quelle di custodia (-39%), evidente risultato delle misure messe in atto dall'amministrazione per il contenimento dei costi.

Tra queste si segnalano l'abrogazione della pubblicazione delle sentenze penali di condanna sui giornali e la previsione della pubblicazione *on-line* sul sito internet del Ministero della Giustizia, le direttive in merito allo smaltimento dei beni in custodia presso le depositerie giudiziarie e la semplificazione delle norme sulla vendita di tali beni diretta a ridurne i tempi di giacenza per limitare i costi di custodia.

Per quanto riguarda gli importi per indennità, la loro flessione sembra dipendere maggiormente dalla componente relativa alla magistratura onoraria che ha fatto registrare, nell'ultimo triennio, un trend in diminuzione soprattutto in quelle spettanti ai giudici di pace. Una riduzione, questa, da ricollegare ai provvedimenti normativi che hanno inciso sul trattamento economico di tali magistrati onorari, tra cui incide in modo vistoso, il calo delle opposizioni alle sanzioni amministrative in conseguenza dell'introduzione del contributo unificato.

Gli importi liquidati per onorari mostrano invece negli ultimi anni un trend in crescita. In particolare la spesa sostenuta per gli onorari agli ausiliari del magistrato nel corso del triennio è cresciuta del 18% e quella per gli onorari ai difensori del 17%. Tali incrementi sono in gran parte da ricondurre ai costi che lo Stato sostiene per il gratuito patrocinio, in crescita anche per effetto dell'adeguamento, proprio nel 2012, del limite di reddito previsto per l'ammissione a tale beneficio con conseguente aumento del numero di persone che ne fanno richiesta.

Stesso trend di crescita si osserva per gli importi liquidati per oneri previdenziali ed IVA che, proprio nel triennio esaminato, hanno subito rilevanti aumenti delle aliquote (gli oneri previdenziali per la cassa forense dal 2010 sono passati dal 2% al 4% e l'IVA da settembre 2011 è variata dal 20% al 21%). Rispetto al 2010 nel 2012 si evidenzia un incremento del 29% per gli oneri previdenziali e del 14% per l'IVA. Solo nell'ultimo anno si è rilevato un aumento della spesa sostenuta dallo Stato per oneri previdenziali ed IVA di ben 10 milioni di euro, che ha compensato i risparmi ottenuti per le altre voci di spesa, prima tra tutte come abbiamo visto, la spesa per intercettazioni.

Riguardo le intercettazioni, è interessante mettere in relazione l'andamento dei costi con quello dei bersagli intercettati. Nell'effettuare tale confronto occorre però tener presente che gli importi liquidati per le intercettazioni nel triennio considerato non rappresentano esattamente i costi delle intercettazioni effettuate nello stesso periodo, in quanto esiste uno sfasamento temporale tra attuazione dell'intercettazione ed annotazione della spesa nel registro.

Si allega a tal proposito la tabella relativa ai bersagli intercettati nell'ultimo triennio distinti per

tipologia di intercettazione, in cui si può osservare un aumento del numero totale dei bersagli intercettati dal 2011 al 2012 pari al 3,7% contro la riduzione, nello stesso periodo, dei costi per intercettazione pari al -3%. È desumibile pertanto una tendenza alla diminuzione del costo medio per bersaglio, risultato della severa politica di monitoraggio messa in atto dal Capo Dipartimento della Organizzazione giudiziaria.

Entrando nel dettaglio delle tipologie di intercettazione, i dati pervenuti evidenziano che sempre nell'ultimo anno sono in aumento sia le telefoniche (+3%) che le ambientali (+14%), mentre sono in calo le intercettazioni telematiche (-12%).

Spese pagate dall'erario rilevate presso gli uffici giudiziari per voce di spesa - Anni 2010 - 2012

		Voci di spesa	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Spese	Totale		€ 272.010.911	€ 261.134.151	€ 249.863.262
	viaggio		€ 6.429.121	€ 7.617.547	€ 7.304.443
	sostenute per lo svolgimento dell'incarico		€ 12.940.994	€ 13.326.588	€ 12.818.223
	spese per intercettazioni		€ 237.041.485	€ 225.987.187	€ 218.449.989
	altre spese straordinarie nel processo penale		€ 2.746.117	€ 2.912.354	€ 1.042.029
	postali e telegrafiche		€ 586.011	€ 548.638	€ 506.416
	demolizione/riduzione opere - compimento/distruzione opere		€ 145.770	€ 168.997	€ 170.547
	custodia		€ 6.080.123	€ 4.407.169	€ 3.710.166
	stampa		€ 2.057.104	€ 1.286.395	€ 571.314
	altre Spese		€ 3.984.186	€ 4.879.276	€ 5.290.135
Indennità	Totale		€ 167.791.785	€ 152.357.650	€ 150.082.062
	trasferta		€ 2.164.847	€ 2.220.444	€ 2.202.272
	custodia		€ 26.683.790	€ 20.251.257	€ 18.514.555
	spettanti a magistrati onorari		€ 128.043.680	€ 118.984.568	€ 118.382.089
	di cui:	spettanti ai Giudice di Pace	€ 96.444.506	€ 84.274.278	€ 80.004.921
		spettanti ai Giudici Onorari Aggregati (GOA)	€ 310.028	€ 250.030	€ 104.278
		spettanti ai Giudici Onorari di Tribunale (GOT)	€ 13.053.605	€ 13.581.581	€ 16.346.455
		spettanti a vice procuratori onorari (VPO)	€ 18.235.541	€ 20.878.679	€ 21.926.434
		spettanti ad esperti (sezione minori Corte Appello, Trib. Minori, Trib. Sorveglianza)	€ 5.934.592	€ 5.922.509	€ 6.774.375
		spettanti a giudici popolari	€ 3.448.474	€ 3.251.583	€ 3.166.268
Onorari	altre indennità		€ 1.516.403	€ 1.727.289	€ 1.042.503
	Totale		€ 236.016.950	€ 262.612.310	€ 273.716.595
	agli investigatori privati		€ 88	€ 0	€ 2.000
	agli ausiliari del magistrato		€ 103.513.666	€ 117.007.067	€ 121.780.429
	ai consulenti tecnici di parte		€ 4.527.674	€ 3.507.879	€ 2.301.518
	ai difensori		€ 127.975.522	€ 142.097.364	€ 149.632.648
	Altre Voci		€ 2.181.272	€ 1.664.730	€ 1.671.836
Oneri Previdenziali			€ 7.565.614	€ 9.025.367	€ 9.770.041
IVA			€ 87.066.131	€ 90.044.712	€ 99.517.452
Totali voci di Spesa			€ 772.632.663	€ 776.838.919	€ 784.621.249

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi - Direzione Generale di Statistica

Bersagli per tipologia di intercettazione - Anni 2010 - 2012

Intercettazioni	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Telefoniche	125.150	121.072	124.713
Ambientali	11.729	11.888	13.603

Altre (informatiche, telematiche ecc.)	2.172	2.573	2.261
Totale	139.051	135.533	140.577

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale di Statistica

ALLEGATO 4

MEDIAZIONE CIVILE

PROIEZIONE NAZIONALE SU RILEVAZIONE CAMPIONARIA PRESSO GLI ORGANISMI ABILITATI

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28, la Direzione Generale di Statistica ha assunto la responsabilità di realizzare il monitoraggio statistico dei procedimenti di mediazione trattati presso gli Organismi abilitati. La rilevazione statistica è riferita a tutte le tipologie di mediazione - obbligatoria, volontaria e demandata dal giudice - e riguarda sia i flussi numerici di procedimenti sia una serie di informazioni descrittive ed economiche quali l'esito del procedimento, la forma giuridica delle parti, la materia, le indennità corrisposte, etc.

Nel 2012 alla rilevazione statistica hanno partecipato in media il 60% degli Organismi accreditati presso il Ministero; pertanto, la proiezione riportata in questo documento può considerarsi attendibile.

Nell'anno 2012 sono state iscritte 154.879 mediazioni civili, con un trend in crescita rispetto all'anno 2011.

Resta elevato il numero dei procedimenti conclusi senza accordo per la mancata comparizione dell'aderente al procedimento. Il fenomeno si è accentuato a partire da Aprile 2012 in seguito all'introduzione dell'obbligatorietà del contenzioso in materia di "condominio" e del "risarcimento danni da circolazione veicoli e natanti", in quanto l'adesione delle compagnie assicurative alla mediazione si è rivelata molto bassa (mediamente, nel secondo semestre del 2012, circa il 70% degli aderenti citati non è comparso al primo incontro di mediazione e, quando si è trattato di conciliare mediazioni sul risarcimento danni da circolazione, la percentuale è salita fino al 95%).

Di contro, è confortante il dato sugli accordi raggiunti quando entrambe le parti si siedono al tavolo della mediazione: la percentuale relativa all'anno 2012 è del 41% che sale al 49,6% nel 1° semestre 2013 quando, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale, si sono svolte solo mediazioni volontarie che fanno registrare una maggiore predisposizione sia della partecipazione sia del tasso di successo fra le parti.

Le misure adottate in attuazione dell'art. 84 della legge 9 agosto 2013, n. 98, di conversione del D.L. 69/2013, che ha modificato il D.Lgs 28/2010, reintroducendo l'obbligatorietà del procedimento di mediazione nell'ambito di una rilevante serie di controversie civili, dovrebbero condurre ad un aumento del tasso di partecipazione dell'aderente.

Relativamente all'assistenza legale nei procedimenti di mediazione, nel 2012, in circa l'80% dei casi, le parti che hanno aderito alla mediazione si sono avvalse di un proprio legale di fiducia. Questo dato dovrebbe diventare ridondante in seguito all'entrata in vigore della L. 98/2013, che ha introdotto l'obbligatorietà dell'assistenza legale.

A livello settoriale nell'anno 2012, i dati evidenziano che la materia obbligatoria delle controversie percentualmente più rilevante è quella dei risarcimento danni da circolazione veicoli e natanti (29%), seguita dalle controversie in materia di diritti reali (12%) e locazione (10%). Contratti bancari e assicurativi "pesano" intorno al 7%, mentre le controversie in materia di risarcimento danni da responsabilità medica e condominio intorno al 5% ognuno; numeri più limitati di procedimenti hanno interessato le controversie in materia di divisione dei beni (3%), successione ereditaria (3%), contratti finanziari (2%), risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa, comodato d'uso e affitto di aziende (mediamente prossimi all'1%). Le iscrizioni in materia di "Altra natura", presenti in percentuale elevata (14%), hanno avuto un trend crescente nel corso del 1° semestre 2013 in seguito al dettato della sentenza 24 ottobre 2012, n. 272 della Corte Costituzionale.

Rilevazione statistica con proiezione nazionale

Controversia	anno 2012 1 gennaio - 31 dicembre				anno 2013 1 gennaio - 30 giugno			
	PENDENTI INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI	PENDENTI INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
Condominio	248	7.979	7.304	923	923	513	730	706
Diritti reali	4.334	18.063	18.450	3.948	3.948	497	944	3.501
Divisione	1.469	5.366	5.528	1.307	1.307	155	305	1.157
Successioni	1.195	4.648	4.823	1.020	1.020	179	325	874

ereditarie								
Patti di famiglia	18	132	86	64	64	9	5	68
Locazione	2.531	15.344	15.593	2.282	2.282	541	787	2.035
Comodato	449	1.775	1.896	327	327	54	87	294
Affitto di Aziende	265	1.227	1.236	256	256	54	57	253
Risarcimento danni da circolazione veicoli e natanti	127	44.659	42.926	1.860	1.860	377	1.133	1.104
Risarcimento danni da responsabilità medica	1.592	7.978	8.306	1.264	1.264	256	365	1.155
Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa	267	1.301	1.313	256	256	37	46	246
Contratti assicurativi	1.484	9.584	9.665	1.403	1.403	224	307	1.320
Contratti bancari	2.235	11.249	11.051	2.433	2.433	1.650	1.478	2.605
Contratti finanziari	772	3.106	3.209	669	669	210	217	663
Altra natura della controversia	4.404	22.468	21.246	5.625	5.625	4.514	4.042	6.098
Totale	21.390	154.879	152.631	23.638	23.638	9.270	10.829	22.078

Fonte: Ministero Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale di Statistica
Dati da rilevazione aggiornata al 6 novembre 2013

ALLEGATO 5 L'ESECUZIONE PENALE TRA PROCURE E SORVEGLIANZA

Nel corso del 2013 la DG-Stat ha avviato un articolato progetto di revisione del sistema statistico di rilevazione delle attività in materia di esecuzione penale, comprese quelle dei giudici della sorveglianza e della esecuzione, che ha visto il coinvolgimento diretto degli uffici competenti attraverso la somministrazione di questionari e di indagini tematiche. Tale progetto, al momento della redazione di questo rapporto, è ancora in una fase di sviluppo.

Il rapporto del 2013 si basa, in larga parte, sulle risposte che gli uffici hanno fornito relativamente alle indagini tematiche e, solo marginalmente, sui dati tradizionalmente rilevati.

Le sentenze di condanna

I procedimenti penali di competenza dei tribunali ordinari e delle corti di assise che arrivano ad essere definiti con sentenza di merito sono ogni anno circa 420.000 in primo grado e 60.000 in appello.
Di seguito è rappresentata la distribuzione per esito di tali procedimenti.

Numero di sentenze emesse nel merito per esito, ufficio e anno di definizione
Dati nazionali

Ufficio	Anno definizione	Esito			
		Assoluzioni	Condanne		
			In senso stretto	Patteggiamenti	Decreti penali
Tribunali	2010	72.896	172.373	85.858	94.133
	2011	81.730	161.663	83.515	90.150
	2012	76.280	161.732	88.840	86.006
Corti d'appello*	2011	7.738	46.648	N/A	N/A
	2012	8.927	56.671	N/A	N/A

dati aggiornati al 14/11/2013

* Prima del 2011 non era rilevato l'esito delle sentenze penali in Corte d'appello

Titoli di condanna esecutivi e titoli di condanna sospesa condizionalmente.

Ogni anno le Procure presso i Tribunali e presso le Corti d'appello iscrivono circa 100.000 titoli direttamente esecutivi per pene detentive. In ogni distretto la maggior parte dei titoli è iscritta dalle Procure presso i Tribunali (89% del totale) e, in particolar modo, da quelle della sede distrettuale (45%

del totale).

Tab.1 - Numero titoli direttamente esecutivi iscritti dalle Procure presso i Tribunali e presso le Corti d'appello (94% rispondenti)

Anno iscrizione	Numero
2009	110.336
2010	105.828
2011	99.576
2012	96.399

Ogni anno, inoltre, gli uffici di Procura iscrivono un numero di titoli di condanna sospesa condizionalmente almeno pari a quello dei titoli direttamente esecutivi.⁵

Da un'indagine presso le Procure, alla quale ha risposto circa il 60% degli uffici, risulta che dei titoli direttamente esecutivi iscritti ogni anno una parte rilevante, tra un terzo e la metà del totale, è unificata ad altre esecuzioni già in corso (tecnicamente cumulata) o archiviata per effetto di benefici vari o di fungibilità, o di pena già espiata in forma di misura cautelare. La restante parte è messa in esecuzione con provvedimenti di carcerazione, con o senza contestuale sospensione, secondo le percentuali riportate nella seguente tabella.

Titoli di condanna iscritti nell'ultimo triennio con ordine di esecuzione emesso (60% delle procure)

Tipo di primo ordine esecuzione e posizione giuridica del condannato	Anno Iscrizione		
	2010	2011	2012
Ordine Esecuzione con contestuale Sospensione	48,85%	54,41%	56,15%
Libero	40,04%	44,32%	45,89%
Agli Arresti domiciliari	7,84%	8,90%	9,31%
Detenuto altra causa	0,96%	1,19%	0,95%
Ordine Esecuzione per la carcerazione	51,15%	45,59%	43,85%
Libero	14,86%	13,17%	12,69%
Detenuto stessa causa	27,42%	23,42%	22,22%
Detenuto per altra causa	5,68%	6,02%	6,20%
Agli Arresti domiciliari	3,20%	2,97%	2,74%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

Per la metà dei titoli messi in esecuzione l'espiazione partirà solo dopo la decisione del giudice di sorveglianza.

Uffici e Tribunali di sorveglianza: principali istanze di misure alternative alla detenzione.

Durante il 2012 i Tribunali di sorveglianza hanno iscritto più di 39.000 istanze di concessione per l'una e/o l'altra delle seguenti misure alternative: affidamento ai servizi sociali, detenzione domiciliare 47 ter, detenzione domiciliare 47 ter 1 bis e semilibertà. Dopo la diminuzione registrata nel 2011, il numero di tali istanze ha ripreso a crescere riportandosi ai livelli del 2010 e detto andamento sembra caratterizzare anche il 2013. Al 30 giugno, infatti, il numero delle iscrizioni in argomento aveva già raggiunto le 21.000 unità.

Tab. 2 - Numero di istanze di concessione di affidamento ai servizi sociali e/o di detenzione domiciliare e/o di semilibertà per stato e anno di iscrizione

Totale Tribunali di sorveglianza*

Anno iscrizione	Definiti nell'anno				Pendenti al 31/10/2013	Totale
	2010	2011	2012	2013		
2010	24.927	14.185	1.320	245	570	41.247
2011		19.948	14.053	1.510	1.037	36.548
2012			20.280	14.126	4.923	39.329
2013 (fino al 31/10)				16.360	19.699	36.059

* esclusa la sede di Trento

I risultati dell'analisi longitudinale per coorti⁶, individuate dagli iscritti di ogni anno, suggeriscono le seguenti considerazioni. Se si escludono le istanze inammissibili, che in media costituiscono il 14% di

quelle presentate e che normalmente sono definite in meno di 3 mesi, per la maggior parte di esse i tempi di definizione sono molto variabili e vanno da un minimo di tre mesi fino a un anno e sei mesi. Essi inoltre mostrano una tendenza all'aumento nel triennio.

Tab. 3 - Tempi di definizione delle istanze di concessione di affidamento ai servizi sociali e/o di detenzione domiciliare e/o di semilibertà Totale Tribunali di sorveglianza*

Tempi di definizione in giorni	Istanze iscritte nell'anno		
	2010	2011	2012
0-30	12,32%	10,41%	10,59%
41-45	4,93%	4,09%	4,17%
46-90	18,23%	16,29%	16,55%
91-135	20,35%	20,05%	21,24%
136-180	13,97%	15,09%	16,37%
181-225	10,22%	9,70%	10,29%
226-270	6,15%	6,21%	6,60%
271-315	3,44%	4,39%	4,73%
316-360	2,45%	3,69%	3,45%
361-540	4,79%	6,52%	5,56%
541-720	1,58%	2,86%	0,45%
721-900	0,94%	0,60%	0,00%
oltre	0,62%	0,08%	0,00%
Totale definiti	100,00%	100,00%	100,00%
in % del totale iscritti	99%	97%	87%

* esclusa la sede di Trento

La percentuale di istanze accolte è il 40% del totale di quelle definite e un po' meno del doppio di quelle rigettate. Percentuali significative si registrano per le istanze definite con la formula di "non luogo a procedere", pari al 13%, che comprende anche i casi di ritiro della istanza.

Tab. 4 - Esito delle decisioni delle istanze di concessione di affidamento ai servizi sociali e/o di detenzione domiciliare e/o di semilibertà Totale Tribunali di sorveglianza*

Esito delle decisioni	Istanze iscritte nell'anno:		
	2010	2011	2012
Accolte	37,01%	40,99%	42,78%
Rigettate	26,85%	25,29%	24,10%
Inammissibili	16,23%	13,95%	14,12%
Non luogo a procedere	12,66%	12,92%	12,54%
Altro	7,25%	6,86%	6,46%
Totale definiti	100,00%	100,00%	100,00%
in % del totale iscritti	99%	97%	87%

* esclusa la sede di Trento

Nel 51% dei casi di accoglimento la misura concessa è l'affidamento ai servizi sociali, nel 43% la detenzione domiciliare e nel 6% la semilibertà. Quasi il 90% delle istanze per detenzione domiciliare ha per oggetto il 47 ter 1 bis O.P..

Forti differenze si riscontrano tra le varie sedi sia nei tempi di definizione sia nell'esito delle decisioni. Diversa è la situazione degli Uffici di sorveglianza. Il numero di istanze per la misura alternativa introdotta dalla L 199 sul finire del 2010 è molto elevato, tra le 17.000 e le 20.000 unità l'anno.

Tab. 5 - Numero di istanze di concessione di esecuzione presso domicilio della pena detentiva per stato e anno di iscrizione Totale Uffici di sorveglianza*

Anno iscrizione	Definiti nell'anno				Pendenti al 31/10/2013	Totale
	2010	2011	2012	2013		
2010	764	2.787	20		3	3.574

2011	14.814	2.393	60	50	17.317
2012		17.657	2.665	235	20.557
2013 (fino al 31/10)			12.470	1.838	14.308

* esclusa la sede di Trento

I tempi di definizione di tali istanze sono molto brevi, per quanto si rilevi una tendenza al loro aumento. Le istanze sono in più del 50% dei casi decise in meno di 40 giorni e più del 90% dei casi entro 140 giorni.

Tab. 6 - Tempi di definizione delle istanze di concessione di esecuzione presso domicilio della pena detentiva

Totale Uffici di sorveglianza*

Tempi di definizione in giorni	Istanze iscritte nell'anno:		
	2010	2011	2012
0-5	11,24%	11,88%	9,94%
6-20	24,66%	27,89%	25,29%
21-40	26,51%	20,95%	21,34%
41-60	16,20%	13,29%	14,38%
61-80	8,71%	7,61%	9,37%
81-100	4,68%	4,94%	5,33%
101-120	1,93%	3,23%	3,90%
121-140	1,46%	2,02%	2,50%
141-160	0,95%	1,39%	1,67%
oltre	3,67%	6,80%	6,28%
Totale definite	100,00%	100,00%	100,00%
in % del totale iscritte	99,86%	99,63%	98,80%

* esclusa la sede di Trento

La percentuale di istanze definite per inammissibilità supera il 20%, quella delle istanze accolte sfiora appena il 30% ed è di poco superiore alla percentuale delle definite per rigetto, che raggiungono il 27%.

Tab. 7 - Esito delle decisioni delle istanze di concessione di esecuzione presso domicilio della pena detentiva

Totale Uffici di sorveglianza*

Esito delle decisioni	Istanze iscritte nell'anno		
	2010	2011	2012
Accolte	26,94%	30,52%	31,97%
Rigettate	23,97%	27,88%	29,76%
Inammissibili	26,97%	20,85%	21,31%
Non luogo a procedere	16,89%	12,52%	10,09%
Altro	5,24%	8,23%	6,86%
Totale definite	100,00%	100,00%	100,00%
in % del totale iscritte	99,86%	99,63%	98,80%

* esclusa la sede di Trento

DIREZIONE GENERALE BILANCIO E CONTABILITÀ'

La Direzione Generale del Bilancio e della contabilità è articolata in due uffici dirigenziali, comprende 48 unità di personale e persegue il duplice obiettivo di contribuire da un lato alla formazione e gestione del bilancio di pertinenza del DOG e di assegnare risorse finanziarie all'apparato giudiziario periferico e dall'altro di assicurare la corresponsione del trattamento economico fondamentale al personale dell'Amministrazione centrale e degli Uffici giudiziari nazionali di Roma.

Nel corso dell'anno 2013 la Direzione ha amministrato complessivamente circa 2.740 posizioni stipendiali, attraverso la gestione delle partite di spesa fissa, le modifiche del trattamento economico, le variazioni economiche derivanti dai contratti collettivi nazionali mediante l'inserimento sul sistema informatico di gestione degli stipendi di circa 14.700 variazioni stipendiali, gli adempimenti relativi al

conguaglio fiscale e previdenziale, le attività di gestione del Fondo unico di amministrazione, le attività connesse alla gestione delle missioni all'estero.

Per quanto concerne la ripartizione di risorse finanziarie agli uffici centrali ed all'apparato giudiziario periferico, la Direzione ha provveduto ad assegnare le seguenti risorse:

- o 1.719.776,00 euro per lo straordinario ex art. 12, quarto comma del D.P.R. 25 giugno 1983 n. 344;
- o 1.544.980,00 euro per lo straordinario connesso allo svolgimento dei processi di particolare rilevanza ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 320 del 31 luglio 1987 convertito nella legge n. 401 del 3 ottobre 1987;
- o 1.584.411,00 per il lavoro straordinario svolto dal personale della DNA e delle DDA, ai sensi dell' art. 13, comma 10 della Legge n.8 del 20 gennaio 1992 di conversione del D.L. n.367 del 20 novembre 1991;
- o 8.669.728,00 per le Elezioni Politiche del 24 e 25 febbraio e per le Elezioni amministrative del 26 e 27 maggio 2013;
- o 1.239.000,00 per Elezioni del Presidente della Regione e dei deputati dell'assemblea regionale siciliana.

In data 14/11/2013 è stato sottoscritto l'Accordo sull'utilizzazione del Fondo Unico di Amministrazione per gli anni 2011 e 2012 con conseguente assegnazione sia agli uffici giudiziari periferici che a quelli centrali delle seguenti risorse:

- o 17.366.212,00 per l'anno 2011;
- o 17.413.278,00 per l'anno 2012.

Tali risorse sono destinate a remunerare: le prestazioni di lavoro straordinario rese per specifiche e motivate esigenze relative ad attività imprevedibili e non programmabili; le particolari posizioni di lavoro previste dal C.C.N.I del 29 luglio 2010; l'apporto individuale profuso nell'attività lavorativa, sulla base del sistema di valutazione previsto dalla normativa vigente.

Complessivamente per tali attività le assegnazioni sono state effettuate mediante l'emissione di n. 19 decreti di riparto, come previsto dal sistema di pagamento delle competenze accessorie " cedolino unico".

Inoltre si è provveduto a liquidare la sorte capitale dei decreti ingiuntivi emessi in relazione ai ricorsi presentati dai dipendenti degli uffici giudiziari per il mancato pagamento delle competenze accessorie, assegnando 48.483,00 euro con l'emissione di 5 decreti di riparto nel rispetto della procedura del cedolino unico.

La Direzione ha provveduto:

- o a definire gli obiettivi e i programmi del DOG;
- o a predisporre le proposte previsionali ai fini della formazione del bilancio dell'anno 2014 e del triennio 2014-2016, nonché del disegno di legge di assestamento per il presente anno;
- o a predisporre, nei limiti della legislazione vigente, al fine di consentire una ottimale allocazione delle risorse per favorire una corretta gestione, oltre 60 provvedimenti di variazione tra le articolazioni del bilancio con una movimentazione complessiva di fondi in termini di competenza e di cassa per svariati milioni di euro ed istruire e predisporre le richieste al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ex art. 26, 28 e 29 della legge n. 196/2009, per ulteriori integrazioni e riassegnazioni di fondi;
- o a predisporre il budget economico per centri di costo e a monitorare i costi sostenuti;
- o istruire e predisporre le richieste ai sensi del D.P.R. 10 novembre 1999, n. 469, art. 2, comma 2 in materia di trattamento economico del personale nonché a redigere le relazioni tecnico-finanziarie in materia di accordi integrativi sia per il personale dirigente sia per il personale amministrativo del comparto ministeri.

La Direzione ha inoltre provveduto:

- o a porre in essere tutte le procedure connesse alla liquidazione dell'indennità spettanti ai partecipanti ai progetti formativi di cui all'art. 37. co. 11, del D.L. 6/7/11, modificato dall'art. 1, co. 25, lett. c) della L. 228/2012;